

Spaccare i pregiudizi

Un progetto tra la
Gerbersruh –Gemeinschaftsschule di Wiesloch
e
l'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Colico



Introduzione

Viviamo in un tempo di grandi cambiamenti sociali, che riguardano la convivenza degli esseri umani delle diverse culture. Sarà sempre più importante studiare, considerare gli altri popoli non solo per i loro caratteri esterni ma anche per conoscere e apprezzare la loro cultura, i loro atteggiamenti, i loro comportamenti. Se già i nostri giovani possono raccogliere esperienze di vita internazionali e interculturali, poi così sarà più facile fare in modo che le nazioni si comprendano, i conflitti si evitino e la pace e la conciliazione possano essere raggiunte.

Per questi motivi è iniziato il progetto “spaccare i pregiudizi” tra la Gerbersruh – Gemeinschaftsschule di Wiesloch e l’Istituto Comprensivo “Galileo Galilei” di Colico.

I pregiudizi accompagnano costantemente la nostra vita. Spesso li apprendiamo dai nostri genitori, dagli amici, dalla stampa e dalla televisione e influiscono sul nostro pensiero e sulle nostre azioni. Attraverso il progetto “Spaccare i pregiudizi” può essere incoraggiato uno scambio interculturale e così i pregiudizi risultano distrutti.

A questo scopo gli alunni dell’Italia e della Germania hanno presentato la loro patria, la loro città, la loro scuola e sé stessi. Nei disegni e nelle caricature essi mostrano come vedono l’altra nazione. I lavori sono raccolti nella brochure “Spaccare i pregiudizi”.

E per conoscersi personalmente a Luglio 2016 arrivano gli alunni di Colico a Wiesloch. Nel programma sono previste gite insieme e la presentazione pubblica della brochure. Una buona occasione per costruire una prima amicizia.

Heimann Fondazione per la comprensione fra i popoli

Gerbersruh Gemeinschaftsschule Wiesloch



*Bärbel Kröhn
Dirigente scolastico Gerbersruh Gemeinschaftsschule
Wiesloch - Germania*

*“Allora risuona la decisione
che l’uomo debba imparare qualcosa.”*

Di certo Wilhelm Busch non aveva davanti agli occhi gli alunni e le alunne della Gerbersruh-Gemeinschaftsschule del 2016. Loro studiano da adesso in poi 4 anni in un modo completamente diverso, organizzano parte del loro studio in autonomia e quindi decidono quando e come studiare. Loro stabiliscono il loro tempo dello studio. Da due anni a questa parte hanno anche tempo per l’intera giornata: da un tempo organizzato su mezza giornata ora hanno il tempo prolungato.

Anche gli alunni e le alunne più diligenti non devono studiare stando concentrati l’intera giornata; vivono fasi di impegno e di distensione. Per distendersi gli alunni e le alunne possono scegliere una varietà di attività. Una speciale attività, punta di diamante del corso opzionale è “we love Italy” grazie al quale è stato messo in piedi lo scambio linguistico che ha permesso di avvicinare la cultura italiana. Grazie a questo corso c’è la possibilità, in modo giocoso e in completa libertà, di studiare una nuova lingua, l’Italiano. I risultati di questo lavoro che è durato un anno sono raccolti in questa brochure.

Il nostro grazie di cuore va alla Sig.ra Daniela Russo dell’Istituto Comprensivo Statale “Galileo Galilei” di Colico, la Sig.ra Gerda Heimann e il Sig. Dott. Archim Heimann, che attraverso la loro Fondazione hanno reso possibile questa occasione di scambio che la Gerbersruh-Gemeinschaftsschule di Wiesloch ha realizzato. La Signora Gantner e la Signora Peroni lo hanno portato a termine con grande impegno. Da un discorso spontaneo su uno studio così ben riuscito è nato il progetto che alunni e alunne dei due paesi hanno messo assieme e hanno dato a noi tutti grande gioia.

Auguriamo alle lettrici e ai lettori un’avvincente lettura.

E alla fine ancora una volta Wilhelm Busch ci viene incontro:

*“Era solo il primo colpo,
il secondo arriva subito di seguito.”*

L'Istituto Comprensivo „Galileo Galilei“ Colico



Daniela Russo
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo „Galileo Galilei“
Colico – Italien

Il fine immediato dello studio è d'intendere gli altri e farsi intendere (...) Gli uomini hanno bisogno di amarsi anche al di là delle frontiere. Dunque bisogna studiare molte lingue e tutte vive (...) Perché è solo la lingua che fa uguali. Eguale è chi sa esprimersi e intende l'espressione altrui. Che sia ricco o povero importa meno. Basta che parli."

(don Lorenzo Milani, Lettera e una professoressa,
Libreria Editrice fiorentina, Firenze 1967)

È con grande piacere ed entusiasmo che all'inizio della mia carriera di Dirigente scolastico ho accolto l'invito a partecipare ad un progetto di lingue sulla cultura europea italiana e tedesca. Un educatore come Lorenzo Milani spiega con chiarezza l'importanza della conoscenza della lingua e offre lo spunto all'adesione a uno scambio culturale così importante per dei giovanissimi di appena 11 anni.

È la lingua che consente di superare le frontiere; non la condizione sociale, non il prestigio, non la ricchezza; ma sono le idee che, grazie alla lingua, prendono forma e si fanno pensieri e azioni. Per l'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" di Colico l'esperienza di un viaggio all'estero per conoscere coetanei impegnati nello studio delle reciproche lingue è un'occasione preziosa - e spero non unica - per conoscere, per apprendere, per farsi delle idee su chi sembra così lontano e invece è così vicino. Messo da parte ogni pregiudizio o preconconcetto, l'opportunità di offrire ai giovani un momento di conoscenza direttamente sul campo, comporta una scelta decisa per il bene e per il bello, che poi è ciò che più vale.

Pertanto ringrazio tutti coloro che mi hanno permesso di dare vita a questo impegno; gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei", il Comune di Colico che attraverso il Consiglio dei giovani ha consentito il finanziamento del soggiorno, gli insegnanti della Gerbersruh-Gemeinschaftsschule di Wiesloch con il Dirigente Scolastico sig.ra Bärbel Kröhn e il carissimo e prezioso Dott. Archim Heimann. Nei mesi di intensa corrispondenza ho potuto apprezzare nella sua esperienza il desiderio e il convincimento di credere nei giovani e nell'impegno a lavorare per loro.

Mi permetto perciò di far arrivare a tutti il mio grazie più sincero, quale che sia il contributo che ciascuno abbia dato.

Auguro ai lettori di questa brochure di riuscire a cogliere tutto l'entusiasmo che è stato speso per realizzarla. Questa è la sola ricompensa.

Buona lettura!

Indice

La Gerbersruh Gemeinschaftsschule di Wiesloch.....	8
L'Istituto Comprensivo „Galileo Galilei“ di Colico.....	10
Wiesloch.....	12
Colico.....	14
La Germania.....	16
L'Italia.....	18
Gli studenti di Wiesloch	20
Gli studenti di Colico	24
Così vedono gli studenti di Wiesloch gli Italiani	26
Così vedono gli studenti di Colico i Tedeschi.....	27
Carnevale italiano a Wiesloch.....	33
Informazioni sul progetto.....	34

La Gerbersruh Gemeinschaftsschule di Wiesloch



Anche la nostra scuola è tutt'altro che nuova. Per essere precisi: ha più di 100 anni: una parte dell'edificio è stato infatti costruito nel 1902. La scuola prende il nome dal cittadino onorario di Wiesloch, Peter Leopold Gerber (1774- 1851). C'è anche un Gerbersruhpark e una Gerbersruhstraße.

La scuola si trova in una zona molto centrale, quasi al centro della città, parallelamente verso la zona pedonale di Wiesloch e per questo è per gli alunni e le alunne semplice da raggiungere.

La Biblioteca civica si trova solo a pochi metri di distanza, altrettanto la Piazza del Mercato con la grande Chiesa di san Lorenzo – anche un palazzetto dello sport per gli sport invernali; altre varie strutture sportive si trovano nei dintorni.



Nel corso degli anni l'edificio è stato ampliato con una nuova costruzione; qui hanno trovato posto le aule per le classi 5 e 6 , una sala di Musica, una grande cucina che offre molte possibilità di cucinare, una "stanza del silenzio" (dove si può soltanto lavorare singolarmente e senza parlare!), una sala per la materia detta HTW – economia domestica – poi la mensa, una sala per giocare a calcio dove è possibile trascorrere l'intervallo, una sala di tecnica e di Artistica e molto altro.



Nell'edificio principale sono collocate le classi da 7 a 10 e qui si trova anche la sala professori, la segreteria e naturalmente l'ufficio della nostra Dirigente, la signora Kröhn. Inoltre ci sono due aule per le materie scientifiche due aule multimediali ecc. ecc. Della nostra scuola non fanno parte né la scuola dell'infanzia né la scuola primaria. Tuttavia non va dimenticato che abbiamo due palestre che sono raggiungibili dal cortile interno.

La nostra giornata a scuola comincia alle 8.00 del mattino con l'accoglienza, durante la quale da questo anno scolastico – da settembre 2015 siamo un Istituto Comprensivo – talvolta ha luogo un dialogo di conoscenza con i docenti. Poi abbiamo lezione (lavoriamo molto organizzandoci da soli e in libertà) e alle 13.00 c'è la pausa pranzo e poi fino alle 14.00 c'è un intervallo per giocare e per rilassarsi. Fino alle 15.25 abbiamo varie possibilità di scelta (ad esempio il corso di Italiano, la costruzione di giochi di scacchiera, esperimenti o un corso di primo soccorso). Fino alle 16.00 abbiamo a disposizione tempo libero per lo studio, durante il quale possiamo svolgere i compiti o studiare per i compiti in classe.

Siamo molto orgogliosi del logo della nostra scuola che abbiamo ideato noi. Così un bel logo come il vostro non lo abbiamo. Ma anche il nostro logo della scuola, dice ciò che è importante per noi nella nostra scuola.



Siamo molto contenti di lavorare ancora con voi e soprattutto di conoscervi personalmente, cosa che avverrà a breve!

L'Istituto Comprensivo „Galileo Galilei“ di Colico



La nostra scuola non è un edificio nuovo, perché è stato costruito all'incirca negli anni Cinquanta; in compenso però si trova in un posto molto centrale di Colico.

La stazione dei treni è a due minuti a piedi e la sede del Comune è proprio di fronte, mentre un po' più a destra c'è la Parrocchia di San Giorgio e il campo di calcio dell'oratorio.

L'edificio che accoglie l'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei" è stato ampliato nel corso degli anni a partire da una struttura originaria che accoglieva solo la scuola primaria; poi ha fatto propri i locali adibiti a laboratori di una scuola professionale, che da alcuni anni si è trasferita a Lecco, nel capoluogo.

Da circa 10 anni la sede è unica per la primaria e la secondaria di primo grado; l'edificio scolastico è su due piani. Al primo piano c'è la scuola primaria con 15 classi di bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni; mentre al secondo piano ci siamo noi della scuola secondaria di primo grado con 8 classi di ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni.

Il nostro istituto comprende anche la scuola dell'Infanzia che accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, ma le due sedi sono in due frazioni di Colico, Curcio e Villatico, che distano ciascuna dall'edificio centrale circa due chilometri.

Il nostro orario scolastico è dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì, con due intervalli, per un totale di 30 ore settimanali; studiamo oltre a Italiano, Storia, Geografia, Matematica e Scienze, anche Inglese, per tre ore a settimana, Tedesco per due ore a settimana, Musica, Arte, Tecnica, Educazione fisica e Religione.



In quasi tutte le aule della nostra scuola ci sono i computer e le lavagne interattive. Abbiamo un'aula di Musica, una di Artistica, una di Tecnica e una di scienze. Purtroppo non abbiamo una biblioteca scolastica perciò i libri li prendiamo in prestito dalla Biblioteca comunale, che è molto fornita di volumi adatti alla nostra età.

Al primo piano ci sono anche gli uffici: l'ufficio di segreteria, dove lavorano, oltre alla segretaria, responsabile della parte amministrativa, anche quattro impiegate; infine sullo stesso corridoio c'è l'ufficio di presidenza, dove lavora il nostro Dirigente scolastico.

Infine non potevamo dimenticare la palestra, che è posta sul retro dell'edificio: in palestra è possibile giocare a pallavolo o a basket. In orario extra scolastico la palestra viene anche utilizzata da associazioni sportive per dei corsi di karate o di ginnastica artistica.

Davanti alla scuola, oltre il cancello, c'è un giardino, o meglio, un cortile dove possiamo trattenerci - soprattutto in primavera - durante l'intervallo.

Sulla facciata della scuola, nelle occasioni importanti o nelle feste nazionali, sono esposte due bandiere: la bandiera italiana, bianca rossa e verde e quella dell'Unione Europea, blu con dodici stelle gialle.

Abbiamo anche un gagliardetto con il nome della scuola, che ci rappresenta nelle occasioni importanti che coinvolgono la città di Colico.

Dall'anno scorso abbiamo realizzato un progetto sulla solidarietà: abbiamo preparato noi dei manufatti con l'aiuto di un'insegnante e di alcuni genitori; poi li abbiamo venduti durante una giornata dedicata alla solidarietà. Il ricavato è servito per aiutare alcune famiglie in difficoltà di Colico.



Il logo della scuola lo hanno realizzato gli alunni di qualche anno fa. È questo; è molto bello e molto colorato.

Al centro è rappresentato Galileo Galilei, un grande scienziato italiano del XVII secolo (Pisa 1564 - Arcetri 1642) che è stato un fisico, un filosofo, un astronomo e un matematico, padre della scienza moderna, perché a lui si deve l'introduzione del metodo scientifico, espresso con un linguaggio matematico e basato sull'osservazione della natura.

Un metodo davvero rivoluzionario, perché lo studio scientifico è basato sull'osservazione dei fenomeni naturali. Per queste sue idee così coraggiose e innovative rispetto

agli studi precedenti, Galileo subì perfino la scomunica nel 1633 e per lo scienziato questo significò un lungo periodo di isolamento dalla comunità scientifica.

Solo con il papa Giovanni Paolo II la scomunica gli è stata annullata.

Galileo è anche l'inventore del cannocchiale, un telescopio che è utilizzato per l'osservazione dei fenomeni celesti. Di questa invenzione importante restano solo due esemplari nel museo galileiano di Firenze: il disegno del cannocchiale compare anche nel logo.

Nel logo della scuola è infine disegnato il lago di Como e dove c'è la stella, lì si trova Colico, proprio in cima al lago. Sul bordo del logo è possibile leggere per intero il nome ufficiale della nostra scuola: Istituto Comprensivo perché "comprende" la scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, poi i colori della bandiera italiana e infine un cannocchiale stilizzato.

Wiesloch



Wiesloch è una città che fa da crocevia nel nord del Baden-Württemberg e si trova nel cuore del distretto del Reno-Neckar. Con i suoi circa 26.000 abitanti certo non è come le grandi città vicine di Mannheim e Heidelberg, tuttavia Wiesloch non è più solo considerata una cittadina.

Wiesloch non è, al contrario di Heidelberg che dista circa 12 chilometri, un luogo turistico. Tuttavia le feste che vi si svolgono da molti anni – come la festa della vendemmia o la festa della città - attirano molte persone dall'intera regione.

Per molti di noi sono lo Schillerpark, al centro della città, e la centrale piazza del mercato, bei posti in cui fermarsi – in estate amiamo inoltre frequentare la piscina all'aperto –. Se poi anche il tempo non è proprio bello e non fa molto caldo c'è tanto da scoprire nella "Galleria" della città - un nuovo centro commerciale .

Dal punto di vista culinario Wiesloch, come tutto il distretto, ha qualcosa da offrire. I piatti tradizionali provengono dalla cucina "palatinato elettorale" o della regione "Baden", accanto alla combinazione di sapori dolci e decisi c'è una pasta cotta al vapore, uno gnocco di farina, che in una padella piena di vapore cresce e contemporaneamente cuoce restando croccante; ci sono poi molti piatti che si accompagnano bene con gli eccellenti vini della regione. Ne sono un esempio i vari piatti con carne e salsicce come lo stomaco ripieno di maiale, un piatto misto di carni e insaccati o anche i ravioli naturalmente anche da noi a Wiesloch non possono mancare gli Spätzle.

L'economia di Wiesloch è rappresentata da alcune grandi aziende e ditte che sorgono nel circondario. Accanto al centro psichiatrico del Nordbaden e un grande servizio di finanze, c'è inoltre la Heidelberger Stampanti AG e nella città Walldorf – vicino a Wiesloch - la SAP SE, imprese per lo sviluppo dei software, essenziali risorse economiche.



Naturalmente ci sono nella nostra bella città alcuni monumenti degni di nota che vale la pena di visitare. Ad esempio tra gli edifici antichi famose sono le tre Torri ben conservate lungo le mura della città che si chiamano „Dörndl“ (che ospita il Heimat-Museum – Museo della patria), la torre „Sauermilichhaffe“ e la torre „Runder Turm“ .

Molto conosciuta e perciò da non dimenticare è inoltre la farmacia della città in centro città, che è celebrata perché è la prima stazione di benzina del mondo, qui infatti Bertha Benz nel 1888 durante la corsa da Mannheim a Pforzheim comprò il carburante. Ogni anno nel primo fine settimana di agosto ha luogo il rally chiamato Bertha-Benz-Oldtimerrally e perciò sempre davanti alla farmacia della città tradizionalmente si fa una sosta nella corsa.



Inoltre c'è il centro culturale la "Palatin" e il teatro delle marionette di Wiesloch, nel quale vengono rappresentati spettacoli teatrali il cui allestimento prevede particolarmente l'utilizzo di marionette costruite a mano.

Come già accennato non lontano da Wiesloch ci sono le grandi città di Mannheim e Heidelberg; lì proprio davanti al castello di Heidelberg c'è la più grande botte di vino del mondo; ancora ci sono molte altre attrazioni davvero che stupiscono.



Le origini di Wiesloch risalgono al tempo dei Celti (circa 500 anni a.C.) Il primo insediamento avvenne approssimativamente tra il VI e il VII secolo dopo Cristo. Documenti dell'anno 801 attestano un insediamento chiamato „Wezzinloch“, come si chiamava un tempo Wiesloch, nel tardo XIII secolo Wiesloch fu contraddistinto con il diritto civile. A questo periodo storico risale anche lo stemma della città, emblema della città che alla fine nel 1898 venne riconosciuto come stemma della città.

Oltre alla nuova relazione di amicizia con Colico, nell'ambito del nostro gemellaggio fra scuole, Wiesloch ha inoltre stabilito relazioni di amicizia con la città di Sturgis (Michigan/USA), con Fontenay-aux-Roses (Francia), con Ząbkowice Śląskie (Polonia) e con Amarante (Portogallo).

Colico



Colico è la cittadina sul Lago di Como in cui abitiamo. Colico ha poco più di 7.500 abitanti, ma il numero dei colichesi è in aumento, anche grazie alla bellezza del lago.

Colico infatti è una località di villeggiatura frequentata durante l'estate soprattutto da tedeschi. Inoltre dal 2006 ospita la tappa italiana della Coppa del Mondo di kitesurfing. Inoltre Colico è famosa per il festival di musica classica Musica sull'Acqua che si svolge in Piazza Garibaldi e all'Abbazia di Piona.

Per molti di noi il posto migliore di Colico è il parco giochi costruito di recente, proprio lungo le sponde del lago. È frequentato da bambini e da adulti e naturalmente da tanti turisti.

Per la vicinanza del lago il piatto tipico sono i "minsultin", cioè gli agoni, un pesce di lago molto gustoso se cucinato al forno o alla griglia e accompagnato dalla polenta.

Dagli ultimi studi curati dal quotidiano il Sole 24 ore, Colico è risultata al 47 esimo posto e prima tra le località in provincia di Lecco per il migliore tenore di vita in Italia.

L'economia colichese – lo abbiamo detto - è principalmente turistica, ma non manca l'industria concentrata nella zona industriale, sempre in espansione; numerosa è la presenza di banche.

Colico si trova sulla sponda orientale del Lago di Como, dominato a sud dal Monte Legnone, (2609 m.) che fa parte del complesso alpino delle Orobie.

Poco distante da Colico si trova la Riserva Naturale del Pian di Spagna, corridoio di migrazione di molti uccelli. I principali corsi d'acqua di Colico sono il torrente Inganna, il torrente Perlino e la valle della Merla. Caratteristici nel paesaggio di Colico sono i quattro montecchi, piccole collinette che si elevano in corrispondenza del lago sopra i depositi alluvionali del conoide dell'Inganna e del Perlino; per questo Colico è anche chiamata "Città dei montecchi".

Dai primi insediamenti risalenti al Neolitico, è sempre stata meta di conquista per la sua posizione strategica: più volte conquistata dagli Spagnoli e dagli Austriaci, nel XVIII secolo, Colico diventa terra di confine fra il dominio spagnolo cattolico e i Grigioni protestanti in

Valtellina, fino all'invasione dei Lanzichenecchi che portarono anche a Colico la terribile peste descritta da Alessandro Manzoni nel romanzo storico I Promessi Sposi.

Nel XVII secolo, il conte di Fuentes, costruì una fortezza, detta appunto forte di Fuentes, per difendere il confine settentrionale del Ducato di Milano dai Francesi e dai Grigioni svizzeri, che all'epoca occupavano la Valtellina e la Valchiavenna.

Complessivamente il forte poteva ospitare 300 uomini e dominava la pianura sottostante, che da allora venne appunto denominata Pian di Spagna e permetteva di controllare le strade per la Valtellina e per il passo dello Stelvio, per la Valchiavenna e per il passo dello Spluga, e, infine, per Como e Milano.

Ancora oggi la zona viene indicata come Trivio di Fuentes perché all'incrocio di tre direttive: verso Lecco, verso Sondrio e verso Chiavenna. Oggi questo incrocio è dominato da un grande centro commerciale con un fornito supermercato e una galleria di negozi di ristoranti e altri luoghi di ritrovo.

Dell'antica fortezza oggi rimangono solo alcuni ruderi, sommersi dalla vegetazione, ricchi tuttavia ancora di fascino ed interesse. L'affresco staccato dalla chiesetta del forte, una Santa Barbara, patrona degli artiglieri, è ora posta nel mezzo della navata laterale sinistra della chiesa parrocchiale di San Giorgio, nel centro di Colico, proprio di fronte alla nostra scuola.

Dal 2012 il Forte è gestito dal Museo della Guerra Bianca in Adamello.

Il centro di Colico è nella frazione di Colico Piano, dove si trova anche la nostra scuola, da lì si prosegue verso Villatico densamente abitata per la sua posizione al riparo da alluvioni o da altri cataclismi. Nella frazione di Curcio, all'ingresso del paese, ci sono invece le case di più recente costruzione abitate da famiglie giovani con bambini piccoli. La maggior parte di noi alunni abitiamo infatti in questa frazione. Infine a Laghetto ci sono molti campeggi affacciati sul laghetto di Piona che comprende la frazione di Olgiasca, dove si trova l'Abbazia di Piona.



Una delle più suggestivi luoghi di Colico è l'Abbazia di Piona, un convento che sorge appunto nella frazione di Piona. La chiesa, della metà dell'XI secolo, presenta una facciata con una grande finestra centrale a tutto sesto. L'interno è costituito da un'unica navata. Nell'abside è rappresentato Cristo che sostiene un libro aperto con i quattro simboli degli evangelisti, circondato dai dodici apostoli. Dalla chiesa si accede al chiostro, di particolare fascino: lungo il perimetro del cortile, quarantuno colonne e quattro pilastri di marmo dai capitelli finemente decorati con motivi di foglie, fiori ed animali, sostengono un

piano superiore con ghiera in cotto e in fasce in marmo bianco, rosso e nero interrotte da eleganti bifore.

Sotto il portico, si trova un calendario affrescato, una lunga fascia divisa in due parti; in quella superiore sono rappresentati i mesi, in quella inferiore è rappresentata una serie di undici santi raffigurati nel momento del martirio.

La Germania



La Germania non è sempre stata come è oggi. Un tempo c'erano piccoli Stati indipendenti.

Solo nel 1871 Bismarck fondò il primo Stato unitario tedesco. In questo l'Italia era già avanti. Nel 1861 Cavour fondò il regno d'Italia.

Poi c'è stato un tempo in cui la Germania era divisa in due Stati: la Repubblica democratica e la Repubblica federale. Questa situazione si è verificata perché dopo la seconda guerra mondiale la Germania è stata divisa in una zona a regime comunista e una zona orientale nelle mani dei vincitori della guerra. Per fortuna, dopo, nel 1990 c'è stata una riunificazione delle due Germanie, proprio quando nessuno ci avrebbe creduto. Prima di questa riunificazione avevamo ancora una capitale provvisoria Bonn che molti hanno indicato ironicamente come "borgo federale". Ora abbiamo Berlino e questa è una vera capitale.

La Germania si trova al centro dell'Europa e ha molti Stati confinanti – 9 di numero - e due sbocchi sul mare: il mar del Nord e il Mar Baltico. A Sud ci sono le Alpi. Con l'Italia non c'è una frontiera diretta come con la Svizzera e con l'Austria. Molti dicono che la città di Monaco di Baviera sia una città del Nord d'Italia e in effetti molti Italiani vivono a Monaco. Agli Italiani piace molto anche perché è molto amata la festa dell'Oktoberfest.

La Germania ha 82 milioni di abitanti tra cui molti immigrati da molte parti del mondo. Ma è bello che in Germania vivano molte diverse culture. Il gruppo più numeroso è formato dai Turchi che sono un milione e seicentomila ma tra gli Europei il gruppo più numeroso è formato dagli Italiani che sono circa mezzo milione. Tra l'altro negli anni Sessanta molti Italiani sono arrivati in Germania. Cosa sarebbe oggi la Germania senza gli Italiani – soprattutto per quanto riguarda il cibo! Gli Italiani però hanno dovuto combattere anche contro molti pregiudizi. Spesso e volentieri gli Italiani provenienti dal Sud dell'Italia erano considerati tutti mafiosi. La cosa naturalmente era molto ingiusta e tra l'altro anche molti bambini italiani a scuola ne hanno sofferto.



La Germania ha molto verde e molte foreste. Si estende in una zona dal clima temperato dove piove abbastanza spesso ma dove non è mai particolarmente caldo o freddo. Il fiume più lungo della Germania è il Reno; il Danubio e l'Elba messi assieme sono più lunghi ma in Germania il primato di fiume più lungo spetta al Reno. Il Reno è chiamato affettuosamente "Padre Reno".

La Germania è uno Stato federale formato da 16 regioni. Anche questo è un fatto positivo perché non tutte le decisioni fanno capo a Berlino. Tra le regioni ce n'è qualcuna molto ampia la regione della Renania settentrionale Vestfalia con 17 milioni di abitanti ma ci sono anche città stato più piccole come Brema o Amburgo con più di 500.000 abitanti. Le regioni possono in alcuni particolari ambiti promulgare leggi speciali, come per esempio sul tema della politica regionale. Ma ciò non va economicamente a vantaggio di tutti gli abitanti delle altre Regioni. Per fortuna c'è un compromesso tra le diverse regioni per cui le regioni ricche destinano fondi alle regioni meno ricche questo comporta anche delle divergenze di opinione, ma alla fine si arriva sempre a una buona collaborazione reciproca.



La Germania è governata da un Governo federale e il capo del Governo è la nostra Cancelliera Angela Merkel. Il più alto rappresentante della Germania è il Presidente della Repubblica Joachim Gauck. Il Consiglio dei deputati è il Parlamento; ogni 4 anni tutti i Tedeschi eleggono i deputati. In Parlamento sono deliberate le leggi. Poiché la Germania è uno stato federale, esiste anche una rappresentanza delle regioni che è il Consiglio delle Regioni che concorre nel deliberare le leggi.

Secondo un sondaggio, risulta che i Tedeschi amino gli Spaghetti alla Bolognese. Tuttavia in proposito vengono avanzati dei dubbi per cui il cibo preferito dai Tedeschi sono le salsicce al curry con le patate fritte oppure anche un piatto a base di carne detto Döner. Al secondo posto sempre secondo il sondaggio c'è la cotoletta ma poi al terzo posto compare l'Italia con la Pizza. Ma il pregiudizio per cui i tedeschi mangino patate .. ecco è vero i Tedeschi sono grandi mangiatori di patate a livello mondiale.

Un'importante industria per la Germania è quella dell'automobile e del resto molti Tedeschi



amano la loro automobile. Non c'è dunque da meravigliarsi se l'inventore dell'automobile Karl Benz sia un Tedesco. Che la sua idea abbia avuto successo è merito anche di sua moglie Bertha. La signora infatti senza chiedere nulla a suo marito ha preso il nuovo modello di automobile appena sviluppato e ha organizzato da Mannheim a Pforzheim una corsa di più di 100 chilometri. Ed è passata anche da Wiesloch dove la prima volta la benzina era finita. Infatti a Wiesloch c'è la prima stazione di benzina del mondo poiché qui nella farmacia fece un pieno per la sua automobile con un tipo di benzina che si chiama Ligroin.

Quando le altre nazioni giudicano noi Tedeschi ci considerano come affidabili, efficienti ma anche privi di umorismo – “I Tedeschi si tuffano forse più in profondità ma riemergono anche più tristi”. Nel campionato mondiale di calcio del 2006 in Germania il mondo ha potuto vederlo - i Tedeschi non sono sempre così. Si è riso per molte settimane e si è festeggiato e il mondo intero ne è rimasto positivamente meravigliato. È stato un vero grande mondiale anche se l'Italia ha riportato la vittoria.

I Tedeschi sono convinti europeisti e sono un popolo cosmopolita.

L'Italia



L'Italia è una nazione che fa parte dell'Unione Europea. Dal punto di vista geografico, è una penisola che si estende nel Mar Mediterraneo ed è la culla di tante civiltà che in Italia si sono formate e hanno visto il loro sviluppo. Le coste italiane rappresentano i confini più ampi della nazione e raggiungono gli 11.000 chilometri; solo la catena della Alpi separa l'Italia dal Nord dell'Europa. Le isole maggiori sono la Sardegna e la Sicilia.

Lungo la penisola si stende la catena montuosa degli Appennini che hanno vette meno elevate rispetto a quelle delle Alpi, solo perché sono di formazione più antica.

Nel nostro territorio, ricco di fiumi, il più lungo è il Po che nasce in Piemonte, scorre nella città di Torino e percorre nei suoi 652 chilometri la più grande pianura d'Italia, la Pianura Padana detta così da Padus, il nome latino con cui gli antichi Romani chiamavano il Po. Infine sfocia nel mare Adriatico con un delta che è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Tra i laghi il più grande è il Lago di Garda che si estende tra tre regioni, Lombardia Veneto e Trentino-Alto Adige, è un'importante meta turistica ed è visitato ogni anno da milioni di persone.

La forma dell'Italia è quella di uno stivale, e osservando bene, sembra proprio che con la punta dello stivale, la penisola italiana dia un calcio all'isola della Sicilia, forse già ad indicare che noi Italiani amiamo molto il gioco del calcio, perfino a partire dalla geografia della nostra patria.



Il nostro territorio, a lungo diviso perché dominato da nazioni straniere, ha raggiunto finalmente l'unità nel 1861, il 17 marzo è ricordato come giorno dell'Unità d'Italia. All'epoca, la nazione era una monarchia; dal 1946, dopo la seconda guerra mondiale, gli Italiani, con un referendum, hanno scelto la repubblica. Da allora l'Italia è un Repubblica parlamentare.

Al Parlamento spetta il potere legislativo mentre quello esecutivo è del Governo, presieduto dal primo ministro, che in Italia si chiama Presidente del Consiglio. Il potere giudiziario è infine esercitato dalla magistratura.

Il presidente della Repubblica si chiama Sergio Mattarella ed è diventato presidente dal febbraio del 2015. Il presidente della Repubblica presiede il Consiglio superiore della Magistratura.

Noi Italiani, secondo il più recente sondaggio, siamo poco più di 60 milioni di abitanti; la percentuale di stranieri è aumentata negli ultimi anni, ma molti son di seconda generazione e pertanto perfettamente integrati.

In Italia il tenore di vita è più elevato al Nord che al Sud anche per motivazioni storiche le cui radici risalgono al secolo scorso. La criminalità organizzata opera ormai dappertutto in tutte le regioni, tutta via è nel Sud dell'Italia che la mancanza di lavoro o la presenza di un lavoro precario facilitano l'incremento della criminalità a tutto svantaggio della popolazione che fatica a vivere in serenità.

La nostra bandiera è formata da tre bande verticali una verde che rappresenta le nostre pianure verdeggianti, una bianca che rappresenta le nevi perenni dei nostri ghiacciai delle Alpi e una rossa che rappresenta il sangue di tanti patrioti caduti per liberare l'Italia dagli oppressori stranieri.



Il nostro paese è formato da 20 regioni ciascuna delle quali ha conservato usi e tradizioni storiche. La regione in cui viviamo è la Lombardia e prende il nome dalla popolazione dei Longobardi che l'hanno abitata nel Medioevo.

L'Italia è un paese straordinario, ricco di meraviglie naturali ed artistiche. I più grandi artisti della storia, pittori, scultori, architetti, come Leonardo da Vinci, Raffaello, Michelangelo, Dante Alighieri - il padre della lingua italiana - sono nati in Italia e italiano è Cristoforo Colombo, il navigatore che ha scoperto l'America. Ancora oggi Milano, Napoli, Firenze e Roma - la capitale d'Italia - sono le città più ricche di storia e di arte.



L'Italia è un paese accogliente; tanti turisti vengono in Italia per ammirare le bellezze del paesaggio, per visitare le chiese e i musei, per conoscere l'arte e la musica e per mangiare i prodotti fantastici della nostra tavola. Da nord a sud l'Italia è la nazione che offre la più ampia specialità di prodotti alimentari conosciuti in tutto il mondo: dalla pasta, alla pizza - vedi l'immagine - ai formaggi, ai vini, alle infinite specialità di dolci a base di frutta secca e di creme.

Gli Italiani sono persone simpatiche con grandi risorse, di grande tolleranza. Il nostro clima è molto gradevole ed anche per questo i turisti scelgono l'Italia per le vacanze; l'estate è lunga e piena di sole, di belle giornate e di ore di serenità.

Gli studenti di Wiesloch



Il nostro progetto “Amiamo l’Italia” si svolge dall’anno scolastico 2015 - 2016 nella scuola Gerberschule di Wiesloch, vicino Heidelberg.

Da quest’anno scolastico la nostra scuola è un Istituto Comprensivo, il che significa che studenti e studentesse studiano insieme in una scuola con un unico percorso di

studi, proprio come se si trattasse di una qualunque scuola superiore di indirizzo tecnico o professionale o liceale.



Noi studenti della Classe 5 siamo al primo anno dell’Istituto Comprensivo, che in questo modo coincide proprio con quello iniziale della nostra scuola!

Il nostro gruppo di progetto coinvolge 12 tra studentesse e studenti e un’insegnante; il nome della professoressa è Gantner. Noi siamo tutti di età compresa tra i 10 e gli 11 anni e per tutti noi questo è il primo progetto di questo tipo, perciò quest’esperienza è molto avvincente per tutti noi!

Perché tutti noi ne facciamo parte volentieri?? Perché...

- l’Italia è un paese interessante.
- Ci piace molto il cibo italiano.
- Non siamo mai stati in Italia o, almeno, ci siamo stati raramente.
- Vogliamo saperne di più, non tanto del Paese o della gente che vi abita, ma della scuola in Italia.
- Vorremmo fare esperienza della “vita”, che è tipica dell’Italia e degli Italiani.

Ci piace molto Colico e il Lago di Como e naturalmente più di tutto ci piace conoscervi!



Questi siamo noi

In seguito verremo presentarci anche singolarmente.

Gli studenti di Colico



Gli alunni delle tre classi che partecipano al progetto VORURTEILE SPALTEN frequentano la prima media e sono tutti di età compresa tra gli 11 e i 12 anni: eccoli che si presentano:

La Classe 1A

Siamo una classe di 23 alunni 10 maschi e 13 femmine. Ci piacciono la maggior parte delle materie. Quando abbiamo Arte Tecnologia e Musica andiamo in tre aule diverse che si chiamano aule speciali e in effetti sono... speciali!!!

Siamo poi molto portati per l'educazione fisica. Lo studio del Tedesco si è rivelato per noi molto interessante e ci piace molto. Purtroppo nella nostra classe ogni giorno c'è qualcuno che non fa i compiti... però a parte questo, non c'è nessun altro problema.

Non tutti ci impegniamo moltissimo in tutte le materie, soprattutto da quando ci hanno dato la bella notizia del progetto con la Germania.

Questo progetto ci interessa molto perché ci pare importante conoscere ragazzi come noi e conoscere culture diverse dalla nostra.



La Classe 1B

Siamo una classe di 22 ragazzi 9 maschi 13 femmine. Siamo tutti amici perché ci vogliamo bene, anzi, per eccesso alcune volte litighiamo proprio come... fratelli.

Non siamo eccezionali pallavolisti, perché il nostro sport preferito è il salto in alto, in alto cioè sopra i compiti. Ma visto che abbiamo bravissimi insegnanti non sempre ce lo consentono... il salto si intende!!

Le nostre materie preferite sono Arte, Tedesco, Educazione fisica e Scienze naturali. Nelle ore

di Arte disegniamo splendide texture, che coloriamo utilizzando pennarelli fini e tanta fantasia. Anche Tedesco ci piace moltissimo: abbiamo imparato come presentarci, conosciamo i numeri su cui abbiamo già svolto un compito in classe che è andato bene a tutti.

Durante le ore di Educazione fisica ci esercitiamo a giocare a pallavolo, formando squadre miste, saltiamo utilizzando la corda e abbattiamo barattoli utilizzando palline da tennis.

Durante le ore di Scienze sperimentiamo miscugli e soluzioni chimiche: finora non abbiamo provocato nessun danno!!

Ci piacerebbe se ci inviaste una fiaba dei fratelli Grimm non tanto famosa, visto che il nostro programma di Italiano prevede la conoscenza e l'approfondimento delle fiabe.

Ora aspettiamo con ansia di ricevere i vostri testi con i disegni.

A presto!!!!!!!!!!!!

La Classe 1C

Siamo una classe di 23 alunni: 10 maschi e 13 femmine. Proveniamo da tre classi della scuola primaria ma siamo diventati da subito tutti amici. Nella classe si è creato un clima in cui è bello stare: gioioso e sereno e col passare del tempo si sono anche create nuove amicizie, talvolta anche inaspettate. L'importante secondo noi è che ciascuno di noi conosca prima di tutto chi è, capisca quali pregi possiede ma anche quali difficoltà incontra nel suo cammino di vita e si impegni per renderle meno evidenti.



In classe siamo 23 e i diversi componenti hanno, in verità, diversità molto accentuate: c'è chi è più agitato, chi è più taciturno, chi invece ha più difficoltà, ma che come tutti gli altri si impegna a dare il meglio di sé. Cooperiamo tutti per il benessere generale del gruppo e cerchiamo di non creare litigi; non per forza siamo tutti amici, ma l'importante è rispettarsi!

All'inizio in classe ci sono state alcune divergenze che si sono però risolte col tempo e con l'aiuto degli amici.

I nostri sport preferiti sono lo snowboard, il windsurf, l'equitazione, il nuoto, la pallavolo e perfino il Wushu, un'arte marziale cinese! Ci piacciono anche le passeggiate in montagna e andare in bicicletta.

A scuola abbiamo imparato a suonare il flauto ma qualcuno di noi suona anche il violino la chitarra il pianoforte la fisarmonica e il flicorno baritono, una specie di trombone.

Le nostre materie preferite sono certamente Educazione fisica, Arte, Storia, Scienze, e... Tedesco!!

Non tutti abbiamo le idee chiare su quello che faremo nei prossimi anni, però tutti siamo simpatici e intelligenti, magari un po' timidi o testardi ma a tutti piace andare d'accordo.

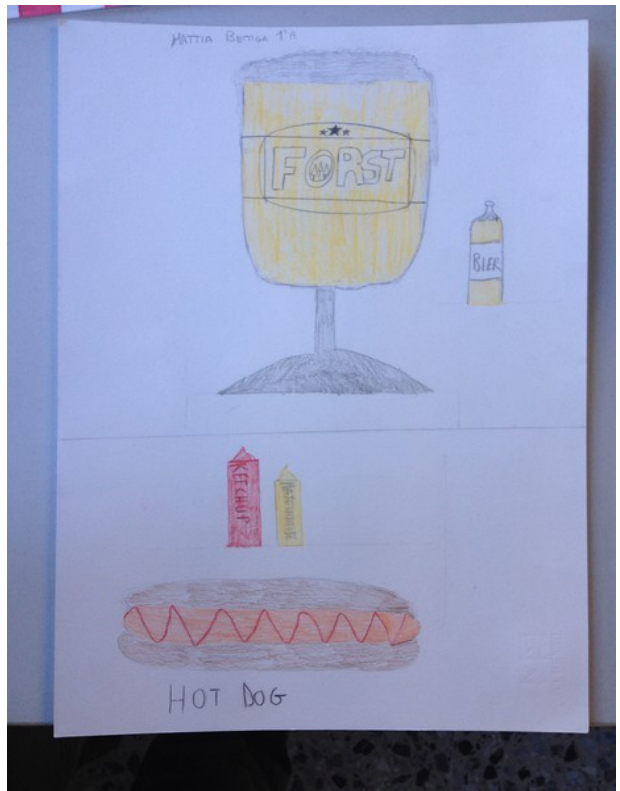
Ciao!!!!!!!!!!!!!!

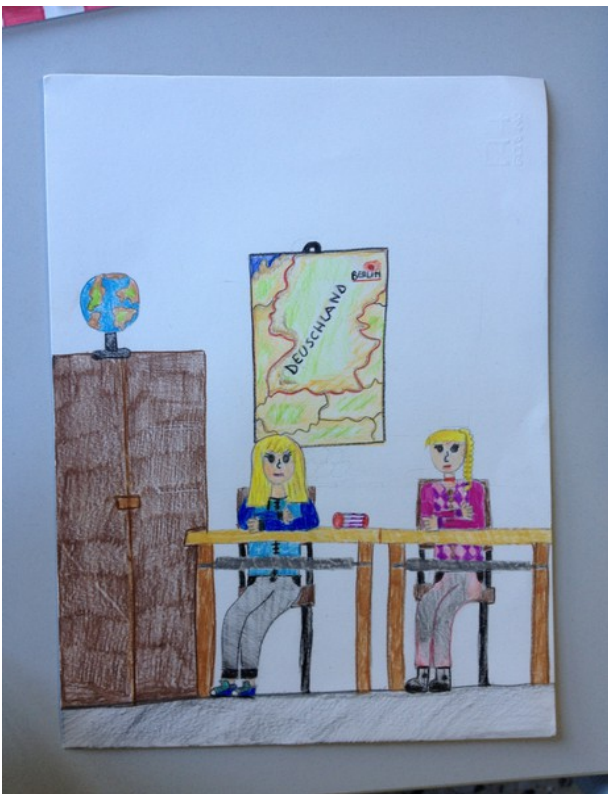
Così vedono gli studenti di Wiesloch gli Italiani

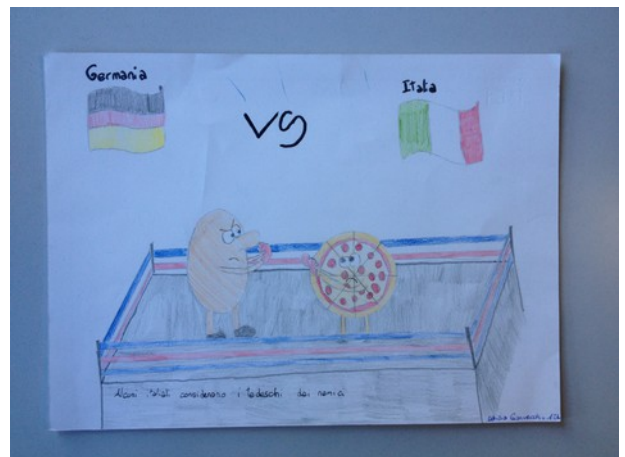


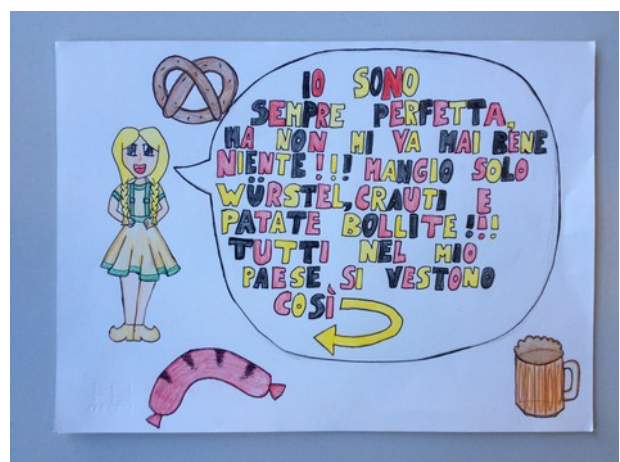
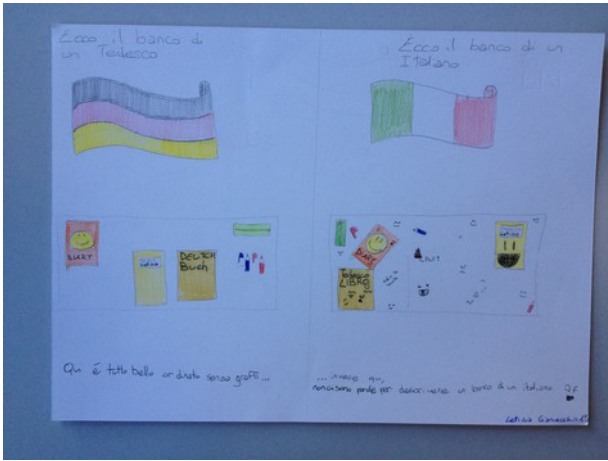
Così vedono gli studenti di Colico i Tedeschi

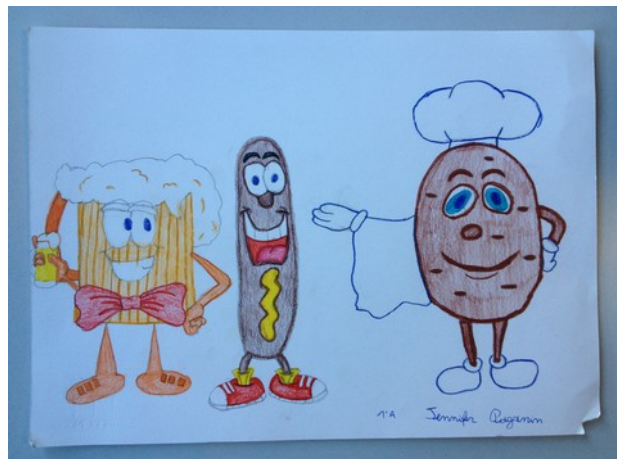












Carnevale italiano a Wiesloch



Informazioni sul progetto

Partecipanti al progetto



Gerbersruh Gesamtschule Wiesloch

La signora Bärbel Kröhn – Dirigente scolastica

La signora Nadja Gantner – Responsabile del progetto



Istituto Comprensivo „Galileo Galilei“ Colico

La signora Daniela Russo - Dirigente scolastica

La signora Fera - Responsabile del progetto



Volkshochschule Südliche Bergstraße e.V.

Insegnamento della lingua italiana alla Gerbersruh Gesamtschule

La signora Maria Francesca Peroni - Docente

Promotori del progetto



Heimann Stiftung für Völkerverständigung



Comune di Colico



Regione Baden-Württemberg

Referenza delle immagini

Fotolia – Pagine: P.16 © md3d, © kartoxjm, P. 17 © sunt, P. 18 © pbardocz, © majorosl66, P. 19 © md3d, © exclusive-design
Tutte le altre immagini sono dall'origine privato: Gantner, Russo, Heimann, Studenti della Gerbersruhschule, Studenti dell'Istituto "Galileo Galilei".

Gerbersruh Gemeinschaftsschule Wiesloch
Gerbersruhstraße 18
D - 69168 Wiesloch
Telefon +49 (0) 6222 92953

